

a. m  
a. t

MSS 90c



1

*Continuatione  
del giornale di Osser. relative  
alla pub. Educazione  
da me raccolte in un Viaggio  
fatto nell' Isola  
del 1855.*

*F. Pullino*

21 Luglio 1855

Quantunque a Lunio si sia dato principio alle vacanze estive, di tre settimane, pur nondimeno non ho trascurato di visitare la bella Scuola delle femmine, fabbricata recentemente vicino alla chiesa cat. fedrale.

Otto un piano sotterraneo, che serve per le persone che prendono cura del luogo, la Scuola si compone di tre piani, che girano all'intorno di un bel cortile, con loggia. Le costruzioni in stile gotico.

In questi tre piani sono classificate: nel primo le classi elementari; nel secondo le classi reali; nel terzo le classi superiori.

Le camere di ciascuna classe sono separate: ed alle medesime si ha accesso per mezzo del loggiato corrispondente.

I sedili coi loro desks sono tutti al medesimo livello. I desks molto larghi. La disposizione



di tre banchi adattata all' insegna-  
mento simultaneo, come in al-  
tre scuole della Baviera etc.

Avanti, alle classi non sta  
la tavola del maestro, ma il  
Blackboard, o la mappa. La tavo-  
la pinola sta in un alto angolo  
della sala.

Le mappe che si usano in  
queste scuole sono di Keller: non  
sono gran cose: anzi sono una  
misgeria in paragone di quelle  
che furono fatte non i giorni  
per le scuole irlandesi. Le mappe  
pe delle quali si fa uso sono  
quattro soltanto - Una generale  
Una dell' Europa  
Una della Prussia  
Ed una del  
cantone rispettivo.

Nella scuola, che si stava  
deterivendo, per ciascun piano  
sono sale separate di lavoro, ove  
i banchi, disposti nel mod  
stesso come nelle sale di lezione,

hanno però i desks più stretti  
e orizzontali.

Ciascuna ragazzo deve avere  
il suo cubino di lavoro, che si  
contiene in un armadio, e senza  
cui non potrebbe lavorare. Questo  
cubino ciascuno deve per se pro-  
curare.

Le sale sono vuote di uten-  
sili, di immagini, e di carte.  
E' solo rimarchevole in esse la  
proprietà e la nettezza.

Le ragazze si ricevono in  
istruole all' età di anni sei.  
Prima di tale età il governo  
non provvede per la loro educa-  
zione. Sono istituti privati pub-  
lici che ricevono ragazzi e ragazze  
d' inferiore età.

In queste scuole, nel piano  
superiore sono sale che servono  
per il consiglio di direzione della  
scuola, per il consiglio delle ma-  
estre nel disporre le ragazze in  
classe, e per gli esami.



23 Luglio 1855

Il prof. Schweitzer della Scuola centrale, ossia del Ginnasio mi condurre a vedere questo istituto, il quale è ancora in riposo.

Il prof. Schweitzer, originario del cantone Schwitz, ora domiciliato a Zurich, ora preferisce di sopprimere le famiglie protestanti, e uomo di estrema costanza, che mi ha fatto osservare quanto se ne poteva vedere.

La Scuola centrale, che è come le scuole preparatorie tenute all' Università quanto alla Scuola politecnica, occupa un nuovo bellissimo edificio, posto su di una eminenza che domina la grande città.

Al questo edificio si entra per via di una grande scalinata. La quale dà in una atrio, che conduce al piano inferiore dello edificio, ove stanno le classi componenti il Ginnasio inferiore.

Circa di queste classi ha per se una sala. Circa una sala è separate, e vi si entra per mezzo di un corridore, che gira all' intorno di un cortile.

Le Sale sono spaziose, e hanno buona luce. In esse i banchi sono disposti parallelamente, tutti in un sol piano e in faccia alla cattedra del Professor.

Sono pure riscaldate in inverso da acqua calda che per via di tubi metallici si fa circolare all' intorno.

Il piano secondo è modelato sul primo. In vece di scuole però contiene un bel laboratorio chimico, ed un buon gabinetto di fisica: nel quale sono raccolte macchine, lavorate in Berna, e portate soprattutto dall' estero, in imperiale modo da Parigi e da Berlino.

In le altre cose ho rimar-



calo un telegrafo elettrico, un si-  
stema di puliggie di rame, alcune  
macchine a vapore etc.

Nel piano superiore, che  
segue lo stesso ordine degli altri  
sono le sale per le lezioni del  
Ginnasio Superiore, tra le quali  
la sala della musica che è la più  
grande serve per gli esami. Vi  
sono banchi per gli studenti,  
e gallerie anco per il pubblico.

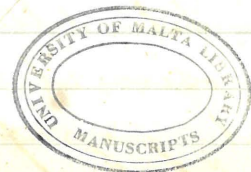
Per le altre camere hanno  
pure una per le conferenze dei  
maestri.

È un'altra grande per lo  
studio del disegno applicato alle  
arti. In questa i banchi, o i  
desks sono fatti a grana di tra-  
vate strette e lunghe, e nella  
sala parallelamente disposti.

Al tutto poi i tenuti con  
somma proprietà e nettezza.

Nelle sale delle classi su-  
periori ho osservato alcune  
grandi carte geografiche, per

6  
lo studio della geografia antica,  
e di' classici. Queste carte sono  
state fatte, e corrono sotto il  
nome di Kippert, e stampate  
a Weimar, e molto a quella  
che sembra stimata. Kippert  
oggi è in Berlino.





Oltre le Scuole elementari,  
in Zurigo, come pure generalmente  
nelle Svizzera, e oltre il Ginnasio  
ossia Canton Schule, ha vi di più  
nelle suddette città la scuola poli-  
tecnica e l' università: le quali  
occupano finora separatamente  
antichi e mal adatti edifici:  
ma per breve avanza un bel  
locale comune, che sarà ben  
presto fabbricato.

L' università è piccola, ma  
è divisa nelle solide quattro fa-  
coltà.

La più parte di' giovani del  
Ginnasio accorrono, come è ben  
naturale, alla scuola industriale  
e ossia politecnica.

Il Ginnasio superiormente  
delineato tiene avanti di se un  
bel prato, appositamente adob-  
bato, e che serve agli studenti  
per gli esercizi ginnastici.

In questo Ginnasio frequen-  
tano circa 500. giovani, non del  
canton di Zurigo, ma di altri  
cantoni ancora, come pure alcu-  
ni forestieri.



La differenza che passa  
tra Volk Schule, e Stadt Schule  
è posta piuttosto nel pagamento.  
Qualunque le ultime, o  
si paga, sono divise regular-  
mente in classi, e ciascuna  
classe ha il suo maestro.  
Non così nelle Volk Schule,  
ove un solo maestro deve  
fare tutte le classi. I poveri  
che non possono pagare per un  
Dove nelle Stadt Schule van-  
no nelle altre. Nelle Stadt  
Schule maschi e femmine in-  
sono separatamente la loro  
educazione; nelle Volk Schule  
l'educazione è promiscua.  
Le scuole di campagna sono  
tutte Volk Schule. In tutte  
le scuole maschi sono più  
che insegnano; le maestre  
non servono che ad insegnare  
il loro.

8

I ragazzi e le ragazze, che  
frequentano i loro corsi ele-  
mentari e reali, o non so-  
stengono o non possono pas-  
sare ad altre scuole superio-  
ri, sono obbligati per qualche  
tempo di frequentare alme-  
no tali scuole una volta per  
settimana.



Le Scuole politecniche edie  
industriali oggi occupano un an-  
ficio locale, situato vicino alla  
cattedrale. provisoriamente al-  
cune delle lezioni si danno an-  
cora nella scuola cantonale e nella  
Università. Si pensa però di  
erigere un nuovo edificio di su-  
vire tanto alla Università che  
alla Scuola industriale. In tale  
modo si avrà un bel sito corri-  
spondente a quello della Scuola  
cantonale, e all'altro della  
Scuola elementare.

Il Prof. Schmitzer mi  
ha procurato tutta sorta di rap-  
portanti riguardanti la Scuola  
cantonale, che la Scuola industria-  
le.

Il Rev. Zimmerman, Di-  
rettore della Scuola delle fem-  
mine, contigue al Duomo, e  
superiormente descritta mi ha  
ho trasmesso pure altre cose re-  
lative alla pubblica istruzione.

25 Luglio 1855

Sono stato a trovare il Rev. Schwei-  
tzer, segretario del Comitato della  
pubblica istruzione. Tiene il suo  
ufficio in un grande edificio vi-  
cino alla Scuola cantonale, ove  
sono riunite tutte le officine  
governative della città. La casa è  
detta Obmannamt, come è solito  
nella Svizzera dare un nome  
a ciascuna casa, per distin-  
guerla da altre. Il Rev. Schwei-  
tzer, uomo molto colto, mi ha  
comunicato tutt'altre sorta di  
rapportanti e di Statistiche che  
presto ti se non avessi il Prof.  
Schmitzer.

Mi ha detto che non tutte  
le Scuole del cantone fanno ve-  
cane al tempo medesimo, ma  
secondo il corso dell'ingranamento  
alcune incominciano più presto  
altre più tardi, quindi nel corso  
dell'anno non prendano riposo  
se non per le sole otto settimane



dalla legge permessa.

In Lucerna pare che non si conoscano quelle che sono scuole infantili.

Le scuole elementari non possiedono buon mappe: quelle di lettere sono molto miserabili.

Le ragazze ed i ragazzi si provvedono per se di libri, carte &c.

24. Luglio 1855

Lucerna non pare che abbia le belle scuole che possiede Lucerna.

Il ginnasio occupa oggi la casa che possederono altre volte i gesuiti.

Come in altre parti della Svizzera, i giovani del ginnasio si esercitano regolarmente in manovre militari. Compongono un reggimento di fucilieri e di artiglieri, con ufficiali, tamburi, musica &c. Hanno una uniforme. Prendono le loro armi dall'arsenale. Hanno armi picciole per le giovani ragazze. Nei giorni di gioventù hanno regolare esercizio in campagna con fucile e cannoni. Oggi ho assistito a uno di tali esercizi. È stato molto bene condotto. Una turba d'un altro collegio è chiesta aver permesso per quella città pure d'essere.



27 Luglio 1855

In una gita fino Altorf, osservo vicino alla chiesa principale due chiesuole laterali: della quale una serve come di casa mortuaria, e l'altra serve a scuola.

L'idea di avere la scuola posta così in una cappellotta ove sull'altare si possa giornalmente offrire il sacrificio della messa, mi ha colpito.

Il parroco o un altro sacerdote dove innanzitutto rivolgersi alla scolaresca prima condotta, e femmine mette sui banchi a destra, e maschi a sinistra.

Perché non si fa così altrove, sopra tutto ove non si possono avere case, che offrono i comodi necessari!

28 Luglio 1855

Innumerevoli le vacanze delle scuole primarie di Lucerna.

I ragazzi in numero di circa 180 e le ragazze in numero di circa 200 sono condotte alla chiesa di San Francesco.

Si fa ben un sermone.

Poi si canta una messa.

E tutti i ragazzi e le ragazze si ritirano.

L'edifizio delle scuole primarie è vicino alla chiesa detta Mariahilft, nelle vicinanze della cathédrale. Non è così bello come gli edificii scolastici di Lucerna.



Molte riforme fa d'uopo  
introdurre nelle scuole di Malta.

1. L'ordinamento delle  
classi.
2. Gli esami annuali.
3. L'ispezione delle scuole.

Nelle scuole inglesi general-  
mente ispezione ed esame sono  
insieme uniti. L'ispezione esse-  
mina al tempo medesima  
classi e scuole. Queste due  
cose può potersi avere distin-  
te. prova d'abbondante fatto?

Tema per un discorso in-  
Fondazione di studi. - L'ajuto che  
lo studio delle lettere reca a  
quello delle Scienze. - Questo ar-  
gomento si può illustrare me-  
glia col' istoria che col' ragio-  
ne. I greci furono grandi filo-  
sofi per essere stati al tempo stesso  
sommi letterati. Lo stesso si  
vide de' Romani. Si prende  
poi l' Italia del secolo 16<sup>to</sup> le  
lettere e le Scienze andarono  
insieme strettamente unite.  
A' tempi nostri le Scienze e  
le lettere sono alquanto di-  
giunte; e questo può portare  
alla scienza funeste conse-  
guenze.



29 Luglio 1855

Una legge sulla pubblica  
educazione in Malta conviene  
che si prepari per essere propo-  
sta.

Essa contiene articoli riguar-  
danti -

I doveri dello stato civile a  
educare il popolo -

Il modo come il denaro  
a ciò destinato della cassa  
distribuito -

La qualità dell'istruzione  
da essere impartita -

Le persone che alla carica  
di Maestro e di Maestra  
possano aspirare -

Il modo di prepararli.

Nei piccoli villaggi di Malta  
conviene piuttosto mettere prima  
di tutti scuole infantili, che  
scuole primarie, conviene piuttosto  
pensare prima alla edu-  
cazione delle piccole creature,  
che alla istruzione di gente  
che vuol già lavorare.

Una scuola infantile per  
costare poco. Preparato un  
buon locale con comodi need.  
schi una Maestra bene al-  
lucata assistita da una do-  
mestica sarebbe sufficiente.

ella dovrebbe promiscua-  
mente gli infanti d'amb*o* i  
sessi - esercitando la loro  
mente

coll'istruzione mentale  
colla lettura sugli oggetti  
colla lezione sulla forma  
il loro corpo

con esercizi giuocattivi  
ed canti



il loro nome  
colle Stria sacra  
colle Religione.

5 Agosto 55

A Parigi, molte delle scuole elemen-  
tari delle femmine sono dirette dalle  
suore della carità, come molte delle  
Scuole di' bambini brutti sono  
di' preti detti ignorantelli.

Si' giorni di' domenica, si'  
le un due gli altri undicesimo  
e loro discepoli in chiesa per  
ascoltare la messa.

L'ordine col quale entrano, vi  
stanno, e sortono i tali, ma  
inve difficile accoglierli, non ve-  
landoli, della loro presenza.



6 Aprile 55

Mouvoig, Paris Rue Suger, 3  
 è un editore di opere di disegno,  
 in parte adattate a Scuole.

Egli è editore di varie rac-  
 colle di studi di pance di

Hubert.

È editore di varie raccolte  
 di studi di fiori ed i frutti di  
 Jullien.

Tutte però sono cose le quali  
 piuttosto mi sembrano medie,  
 mi. Ma non perandone meglio  
 bisogna di ciò contentarsi.

In fatto di architettura  
 si sta per piuttosto male.

7. Apr. 55

Al Palazzo della Esposizione  
 ho trovato varie cose relative alle  
 insegnamento.

Nella parte francese  
 il D. Aron ha esibito  
 le sue belle preparazioni di an-  
 tonia anatomica. Queste sono pezzi  
 di anatomia umana ed ani-  
 male, fatte di materie solide,  
 e divisibili nelle loro parti.

Sono molto adattate alle  
 insegnamento.

Vengono fatte nequiste di  
 alcuni pezzi per le scuole di  
 Strabbe, separatamente

Dell' uccello

Dell' occhio

Dell' orecchio

Delle laringe

Del cuore.



Il sig. Boloni ha edito  
 ancora i suoi apparati d'in-  
 strumento d'elementare  
 separatamente

il suo apparato di lettura  
 le sue tavole nere.

L'apparato di lettura edito  
 è molto elegante, e molto facile  
 a maneggiarsi. Le lettere si  
 attaccano alle matite e al dorso.  
 Hanno disposto verticalmente  
 sotto una lettera che indica la  
 loro classe. L'apparato è di-  
 viso in due; la parte inferio-  
 re contiene le lettere, la su-  
 periore è disposta per servir  
 ordinarvi sopra tre lettere.  
 Le due parti chiudono l'una  
 sull'altra a guisa di cassette.  
 Questo apparato <sup>edito</sup> è venduto per  
 la somma di 10. Il sig. Boloni  
 prepara e vende altri in-  
 strumenti.

corrispondenti al grande  
 apparato sono i piccoli appa-  
 rati attaccati alle tavole, e  
 inseriti a' discepoli. Il  
 discepolo non si muove dal  
 suo luogo, ma fa sul suo  
 apparato quello che fa il Ma-  
 stro avanti alla tutta la classe.

Ne questi apparati, i pun-  
 ti e le virgole si appiungono  
 alle lettere per mezzo di minus-  
 collette che si attaccano nella  
 stessa guisa delle che le lettere  
 o di sopra ovvero di sotto.

Le tavole nere o sono  
 grandi o piccole. Sono fatte  
 di una composizione molto  
 leggera, non soggetta a rom-  
 persi, e dalle quali coll'ac-  
 qua si può cancellare l'im-  
 pressione che vi si fa.



Le più le tavole servono  
per i disegni, le grandi  
per il macchinario.

Le grandi possono essere  
regolate in modo da servire alle  
ingegnere della macchina.

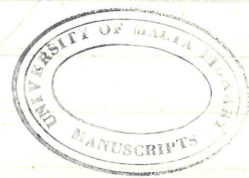
Le più le seconde le grandi  
sono costate da una a  
due franchi il pezzo, con  
un ribasso di venti per cento  
quando si prende grande  
quantità.

Una grande tavola costa  
40 franchi.

Mebius, Rue de la Sorbonne,  
Batignolles, è un negoziante di  
carte. Le sue carte per  
fide non sono da disprezzare:  
ma non sono gran cosa,  
con più le sue tavole co-  
nologiche.

Mignini sono le sue  
tavole industriali, che più  
da noi si comprano.

È bello un orologio  
di Bousquet, Tolosa, il quale  
mostra il movimento delle  
terre, del sole, e le eclissi  
per pe meno di una lampada.  
Costa di rame fr. 250, o fatto  
più economicamente fr. 150.





Delalain, editore della  
 Università, abitante in  
 Rue de la <sup>Lothar</sup> ~~Université~~, vi-  
 sine molte cose relative  
 alle insegnalementi che  
 mentate.

per le altre cose  
 dirigui di Bielle  
 tre fascicoli fr 10<sup>0</sup>

In fatto di Sfera o Mappa  
 in rilievo non ho veduto gran  
 cosa. Non sono da ripresentar.  
 e la sfera in rilievo di Guillemin.  
 Rue des Petits Champs 33.  
 Costano da 50 a 250 fr.

8 Aprile 55

Al palazzo dell'Imperatore  
 ho trovato tra gli oggetti esibiti  
 dall'Austria, alcuni oggetti  
 in rilievo per l'insegnalemento  
 del disegno lineare, della per-  
 spettiva, e delle ombre.

Questi sono di due specie  
 tutti esibiti da Mikyska di  
 Praga.

I primi formano una col-  
 lezione di forme regolari, come  
 di una <sup>pianta</sup> ~~pianta~~ che mi  
 corrispondenti incisi a tondo.  
 L'ingenua figura col suo corri-  
 spondente inciso posta su  
 di un piano. E ciò per lo  
 studio pientato delle ombre.  
 Questa collezione costa 120 fr.

L'altra è di foglie, in-  
 loro corrispondenti filamenti  
 di filo di ferro, attaccati in  
 una penna al suo piede. Questa  
 altra collezione costa fr 40.



Altri pezzi due hanno  
 una base corrispondente  
 in qualche modo alla pri-  
 ma, con figure termi-  
 nate da superfici piane.

e accompagnati da sette boole  
 con varie sorta di erbari di  
 piante di Falson. Poi le  
 frutta inglesi sono di molto  
 superiori alle maltesi.

L'Austria esibisce alcune  
 carte geologiche molto interes-  
 santi -

Inoltre La Società delle  
 arti di Londra, sotto il capo  
 agricoltura esibisce con molti  
 oggetti naturali, grande numero  
 ancora di frutta e produzioni  
 naturali erpiti con som-  
 ma perfezione in cura. Con-  
 tigue a questa parte ho obser-  
 vato alcuni oggetti simili  
 anche fatti in Malta, per-  
 tunque non si dice dove,





9 Aprile 1855

Due di più grandi deposti  
di libri e di oggetti scolastici,  
che sono a Parigi, sono  
quello

di Hachette

Rue Pierre Sanson

N. 14,

e l'altro

di Belalain

Rue de la Sorbonne

questo ultimo

è il negozio

della Stampatore

della Università.

11 Aprile 55

Ho speso parecchie ore a  
visitare i Musei del Louvre,  
vostri delle Arti e de' Mezzi-  
vi.

Oggi i miei espositori delle  
ventidue sale, che altre volte  
lo circondavano; i nuovi  
accidenti di varie sale, di  
un grande anfiteatro, e  
di una vasta Biblioteca,  
che i lettori in istato di  
costruzione.

Nell'anfiteatro, una Com-  
missione di professori esami-  
nava pubblicamente alcuni  
giovani, i quali concorrono  
a più gradevole situazione  
dipendente dall'Istituto.

Le gallerie occupano due  
lunghe linee serie di sale;  
una a piano terreno, e  
l'altra a un piano su-  
periore.



Queste collezioni suol-  
gono oggetti di varie sorta,  
di fisica  
di ottica  
di chimica  
di meccanica  
di astronomia  
di matematica  
di geometria  
di Mineralogia  
di Agricoltura etc.

È impossibile fornire  
si una idea delle molti-  
plici, variati, e bellissimi  
detti oggetti, che in queste  
gallerie si ravvizzano; se-  
gnon non si vedono.

Dei cronometri di varia  
specie, che vi si vedono, hanno  
uno che fa seco coll'indicazione  
girare un globo terrestre ad  
esso attaccato.

Dei le macchine di  
fisica hanno una macchina

elettrica di molta forza.

Dei gli strumenti di Geo-  
metria hanno alcuni di aut-  
metria molto antichi. L'a-  
stronometrico oggi usato nella  
Santità di cui essere molto  
antico presso i Greci, e di  
questi sono varie specie. Hanno  
vi le macchine per compu-  
tare di Pascal.

Modelli di costruzioni  
sono molti, e molti ben  
fatti.

Rimarchevoli sono in  
singolare maniera gli ap-  
parati molti di geometria  
descrittiva, e alcuni a  
questo studio inservienti,  
e costruiti in rame, e con-  
fitti di cera da Olivier.

Altri e vari stili occu-  
pano grande parte di una  
delle Sale. Questi sono fatti  
in piombo, ma contengono tutte



le parti in minuto.

Le macchine a vapo-  
re formano parte essenziale  
della collezione generale.

I libri, ossia i loro  
modelli, per tenere l'atten-  
zione per l'attenzione della  
osservazione.

Curiosa è una scatola  
di modelli di strumenti, al-  
cuni di quali inseriti  
a fare innalzare l'acqua  
per mezzo di una vite d'ar-  
chimede.

Gli strumenti di legni  
coltore sono numerosi e  
belli. I più grandi sono  
coltore in un cortile am-  
pio.

Molti pure attenzione  
molte le scatole di per  
e delle misure si trovano  
che strumenti.

La più parte delle macchine

di legno, degli strumenti, e dei  
modelli accompagnati da bei  
disegni, lavorati in grande, e  
rappresentanti le parti  
ovvero le singole parti della  
macchina.

In una delle sale ho  
un uso molto rimarchevole.  
Due standi ad angoli opposti  
possono discorrere e fare voce.



Le eruzioni di Musei  
simili a quello del conser-  
vatorio delle arti più come  
utilissima a tutti i paesi

Per evitare la con-  
fusione che nasce dalla ac-  
cumulare in un sol luogo  
molti oggetti di diverse specie  
sarebbe preferibile avere di-  
versi musei in differenti  
località

Per molte proposte

Un Museo di oggetti  
e di modelli relativi alle  
arti del tessere - nel Lazio

Un Museo di oggetti  
e di modelli relativi all'ar-  
te del fabbricare in Birchis-  
cia

Un Museo di oggetti  
e di modelli relativi all'ar-  
te tessile - nel Lazio

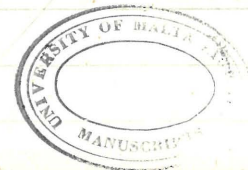
Un Museo di oggetti  
e di strumenti, relativi

All'arte di panna in cuori Sir.  
questo è in parte fatto dal  
Sir W. Reid.

Un Museo di oggetti  
e di modelli relativi all'ar-  
te di costruzione metal-  
- nella Toscana

Un gabinetto fisico  
e chimico nella Valle d'Aosta

Un gabinetto di Ar-  
cane nella provincia di...





12 Ag. 55

Per facilitare le operazioni  
delle scuole bilingue  
determinar il tempo  
d'ognora un di a ciascuna  
scuola.

In tale caso un giro d'ognora  
giornate occuperebbe due mesi.

Di cui:

	Vallata	3	Scuole	giorni	5
	Florim	3	Do	Do	3
	Cotrone	7	Do	Do	7
	Zaffaro	2	.	.	2
	Zitun	2	.	.	2
	Zurris	2	.	.	2
	Zittug	2	.	.	2
	Martile	2	.	.	2
	Lizzani	2	.	.	2
	Ummi	2	.	.	2
	Musta	2	.	.	2
	Kasaro	2	.	.	2
Sia 2	Kabata	2	.	.	2
	Kadur	2	.	.	2

In tutto  
almeno 37 giorni

14 April 1855

In Parigi in quest'anno  
e in la stagione dei concorsi  
e delle premiazioni.

Ultimamente una solen.  
in premiazione di Licei di  
Parigi, ebbe luogo nelle lor.  
salle.

Vi vennero discorsi, e  
vi si distribuirono meda.  
glie.

Corrisponde come in Francia  
tale sistema di premiazioni  
si sia mantenuto.

I giornali ne parlano  
come di cose atte moltissimo  
a incoraggiare la gioventu,  
e a dar soddisfazione alle  
famiglie.

Con tutto l'utilita della  
premiazione e un problema  
non ancora totalmente  
conchiuduto risoluta.



Carte geografiche. Per  
 grande ricerca io abbia fatto  
 all'Esposizione, per vedere  
 le migliori carte geografiche  
 quali fossero, non mi è  
 riuscito di trovare nulla  
 per le scuole elementari  
 migliore di quella che fu  
 delle scuole dell'Islanda.

Quelle istanze di  
 Murray, da me osservate  
 presso Macketta, non sono  
 da disprezzarsi.

Educazione popolare  
 pubblica in

- Piemonte
- Lombardia
- Basilica
- Loiscera e
- Baviera

- etia in Genova
- Torino
- Milano
- Turino e
- Monaco

In Genova e Torino le scuole ele-  
 mentari sono di buona data, ma in  
 quei tempi, merce le cure di uomini  
 più pieni di abilità e di zelo, han-  
 no fatto straordinario sviluppo.

Contuttiamone però le scuole  
 infantili / orli / che in Toscana  
 sono migliori, tanto rapporto  
 all'ordine quanto alle insegna-  
 menti.

In Genova e Torino sono stati  
 nei più Istituti Reali.



In Milano le scuole elementari sono di antica data, ma sono mantenute in ottimo stato, unci le cure di buoni precettori e precetrici, Diritto de uomo: ancora molto illuminati, quale e Cingogio ~~fasci~~ Saurbi.

Le scuole infantili sono forse migliori di quelle di Torino.

Le scuole Tecniche di questa istituzione pare che siano inferiori a quelle di Torino.

In Torino la cura som. ma che si ha di ergere buoni edifizii e indizio sufficiente della diligenza che si ha nell'educazione il popolo.

In Monaco si ha molto per la istruzione. La musica e bene insegnata.

Partendo dalla educazione pub. licea in Piemonte unciu dicono. e separatamente

di Genova e di Torino

A Genova sono da notarsi le scuole elementari le scuole Magistrali le scuole di Navigazione e le scuole Tecniche

A Torino sono da menzionare gli orfelli infantili le scuole elementari le scuole finanziarie le scuole Tecniche le scuole Magistrali

Tra le persone che si occupano del governo della pubblica educazione attualmente si distinguono

a Genova il Prof. Torja e il Prof. Ciocca.

a Torino l'abate Aperti l'abate Veyron



e il Prof. Ricucci

Dirigente della Direzione  
pubblica in Lombardia, lasciando  
da a parte i giornali, bisogna  
notare

- gli Anni infantili
- le Scuole Elementari
- le Scuole Superiori
- le Scuole Tecniche

Si occupano molto a bene  
di seguire l'insegnamento

il Prof. Sauti  
e il S. Bazzoli.

A Torino i pure distinti  
presenti nelle Scuole Tecniche  
il Prof. Giulio.

19 Ag. 1855

Nel Journal des Debats di  
oggi si parla di una raccolta  
di canti Infantili, uscita  
dal Mm. Taubert di Ber-  
lino, tradotti in francese,  
e di cui si spera si vede-  
re subito una edizione pub-  
blicata a Parigi. Questi  
canti potrebbero essere for-  
se molto alle Scuole elem-  
tari.

*[Faint, mostly illegible handwriting in the lower half of the page, possibly bleed-through or a second draft.]*



18 Ag. 55

trovavo nelle deposizioni in  
bravi carte grandi con legje.  
mi, per insegnare il canto  
a tanti numerosi.

Sono critico da un  
tipografo di Parigi.

Nota

di Istituti Educativi  
e di altri cultmi  
della pub. Educazione

Da me conosciuti  
nel viaggio del  
1855.

Vincenzo Troja

Genova

Prof. di Metodo

Autore di molte  
pregievolissime opere di Edu-  
cazione.

Uomo di media età; di bassa  
statura; di complessione piuttosto  
delicata; di aspetto dolce e  
mansueto; di animo pacato;  
di maniere affabili; devoto  
alla causa che professa; di con-  
vinzioni religiose; insinuante  
nelle parole; modesto al som-  
mo, e non punto amante di  
vanità.



Abate Fortunato Cioca -

Genova

Prof. di Navigazione

Uomo timido, e ritirato;  
di bassa statura e insidente;  
costui di maniera, lento di  
azione; difficile nelle parole,  
ma dotto in sicure massime.

Abate C. Rayneri -

Torino

Prof. di Metodo.

Giovine piuttosto, alto di  
persona, di maniera obli-  
gantissimo, pieno di atti-  
viti per la causa che pro-  
muove.

Abate Ferrante Aperti

Torino

Rettore della Univ.

Uomo piuttosto vecchio,  
affabile ne' modi, gran par-  
latore, di maniera molto  
cordiale, franco al sommo  
nelle parole, di idee libe-  
rali, e molto attente.

Abate Tommaso

Torino

Vecchio quasi cieco, scrittore  
di molte opere di educazione,  
alto di persona, ma non  
attento all'aspetto, molto  
lavoro non tanto degli anni  
quanto de' lavori, di modi  
riservati, e franco nelle  
parole.



Giuseppe Sacchi

Milano

Segretario dello  
Ispettorato delle Scuole

Uomo di media età, di alta  
statura, di franche maniere,  
e di liberali sentimenti, col-  
tura di lettere piuttosto che  
delle pratiche dello insegnamento.

Giuseppe Ryaldi

Profe contemporaneo

Scrittore di vari opu-  
scoli di educazione.

Uomo alquanto in età in-  
volontaria, di forse cadente, di  
vivo aspetto, di maniere  
cortesi ed eccentriche, di  
molta cortesia mista a  
grande bizzarria nel tratto,  
di parole eloquenti, di modi  
attraenti.

Cesare Cantù

Milano

Uomo scrittore  
di varie opere di Educa-  
zione.

Uomo di bassa statura, di  
media piuttosto giovanile età,  
di facile costituzione, di a-  
mabile aspetto, di dolci ma-  
niere e attraenti, di scarse  
parole, ma di molta mode-  
stia, e di cortesia sovrana.

Federico Overbeck

Swissese

Uomo pittore  
residente a Roma

Di alta statura, vecchio,  
alto di persona, piuttosto ma-  
ilente, parco nelle maniere,  
posato nelle parole, religio-  
sissimo nelle idee e nei sen-  
timenti.



St. Föllinger

Munaco

Sacerdote cattolico  
esimio teologo.

prof<sup>o</sup> all' università

Atto di persona, macilenta,  
di facile complessione, sono.  
sette dell' Italia e del suo lin.  
guaggio della penisola, costui  
di modi, affabile nelle par.  
le.

L' Abate Ferrante Aperti - In  
me conosciuto a Gorino nel Vig.  
gio soprammentato - morì nella  
città medesima pochi anni dopo,  
nel Nov. del 1858.

Egli erasi recato a Gorino,  
come dice la civiltà Cattolica,  
un po' prima del 1848, intro.  
ducendo nello Stato Sardo gli  
articoli infantili, le Scuole Nor.  
mali, e i nuovi metodi d'in.  
segnamento.

Dopo la morte del Card.  
Tadini, era stato proposto per  
arcivescovo di Genova: ma  
la proposta non essendo stata  
da Roma accettata, fu nomi.  
nato primate della Università  
di Gorino: ufficio che sosten.  
ne fino alla pubblicazione  
della legge del 22 giugno 1857.  
fu Senatore di Stato.  
Morì di Apoplezia.